

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta la sintesi del servizio e delle azioni pensate dalla scuola per realizzare le finalità culturali ed educative meglio rispondenti alle richieste formative degli alunni.

Le scelte effettuate scaturiscono, quindi, dalla consapevolezza che il processo di insegnamento/apprendimento non può essere avulso dai bisogni degli allievi e dalle esigenze socio-economico-culturali del territorio.

Questo documento ha lo scopo di esplicitare allo studente le modalità di traduzione delle proprie dichiarazioni d'intenti in risultati formativi finalizzati al raggiungimento della migliore qualità dell'educazione.

STORIA DELL'ITIS GUIDO DONEGANI

Le origini

Le lontane origini dell'Istituto Tecnico Industriale risalgono al 31 marzo del 1919 quando per volontà dell'avv. Carlo Turano, viene istituito il Regio Laboratorio Scuola che aveva come finalità quella di formare carpentieri navali e maestri d'ascia, oltre ad una sezione di meccanici dove si creava personale da inserire nei cantieri dell'Ansaldo che erano appena sorti a Crotona.

Ma nel 1921 a seguito della chiusura improvvisa di tali cantieri, la Scuola è costretta a rivedere i propri indirizzi e si trasformerà in scuola di Tirocinio prendendo il nome di Scuola Industriale con i corsi per tornitore e aggiustatore meccanico ed i corsi per falegnami ed ebanisti.

E' in questo momento che sorge l'edificio in via Tito Minniti, iniziato nel 1920 e terminato nel 1923: questo è il primo edificio scolastico della città. Le grandi disponibilità energetiche del territorio silano accelerano la trasformazione industriale nel Crotonese con l'avvento, nel 1925, della Montecatini (già Ammonia) e della Pertusola.

Nel 1927 furono istituiti due corsi di Aeronautica: uno per motoristi ed uno per montatori di aeroplano. Nel 1928 viene istituita una sezione per radiotelegrafisti e iniziarono i corsi serali per la preparazione delle maestranze, fortemente richiesta dalle grandi industrie da poco insediatesi in paese.

Nel 1933 nasce la Scuola tecnica Industriale con annessa la scuola di Avviamento ed una sezione per tornitori meccanici. Nel 1942 (cioè in pieno stato di guerra) fu istituita finalmente, dopo tante pressioni, la sezione per analisti chimici, che si incrementò notevolmente proprio perché questa specializzazione si confaceva alla domanda che proveniva dalla grande industria chimica locale.

Il Donegani diventerà così una delle maggiori e migliori scuole di chimica italiane. Nell'anno scolastico 1952-53 la scuola Tecnica fu trasformata in scuola Professionale, pur continuando a funzionare la seconda classe della scuola Tecnica con la specializzazione di Chimica e Meccanica.

Lo sviluppo

Nel 1933 nasce la Scuola tecnica Industriale con annessa la scuola di Avviamento ed una sezione per tornitori meccanici. Nel 1942 (cioè in pieno stato di guerra) fu istituita finalmente, dopo tante pressioni, la sezione per analisti chimici, che si incrementò notevolmente proprio perché questa specializzazione si confaceva alla domanda che proveniva dalla grande industria chimica locale.

Il Donegani diventerà così una delle maggiori e migliori scuole di chimica italiane. Nell'anno scolastico 1952/53 la scuola Tecnica fu trasformata in scuola Professionale, pur continuando a funzionare la 2a classe della scuola Tecnica con la specializzazione di Chimica e Meccanica.

Il primo Preside fu l'ing. Carmine Collia, professionista di chiara fama che dedicò le sue forze alla scuola e, superando innumerevoli difficoltà d'ordine burocratico, ottenne la sopraelevazione del vecchio pianoterra dell'istituto. Alla sua scomparsa, nel 1959, gli successe nella carica il prof. Michele Intrieri che si trovò subito di fronte all'impellente problema edilizio del completamento del 10° piano iniziato dal Preside Collia; in ogni modo l'opera edilizia venne completata consentendo di mettere a disposizione degli studenti che crescevano in modo vertiginoso nuove aule e nuovi laboratori (si pensi che dall' a.s. 1952/53 all'a.s. 1963/64 la popolazione scolastica passò da 140 alunni a 1.100 alunni, quindi quasi decuplicata!).

La storia del Donegani è fortemente legata allo stabilimento della Montecatini

del quale segue le vicissitudini durante il periodo della seconda guerra mondiale. Nel 1955 la Montecatini decide di installare uno stabilimento per la produzione dell'alluminio con l'impiego di 1.000 dipendenti, ma alla fine questo stabilimento non si farà. Più tardi la SME (Società Meridionale Elettrica) non intende rinnovare il contratto di fornitura di energia elettrica a Pertusola e Montecatini che verso il 1957 per salvare l'impianto di sintesi dell'ammoniaca, pensò di sostituire la più costosa produzione elettrolitica dell'idrogeno con quella meno onerosa della gassificazione del carbon coke. Le avvisaglie di una crisi dell'industria chimica nazionale e della Montecatini in particolare, indirizzano gli studenti verso sbocchi diversi da quelli tradizionali.

Nel 1971 l'Istituto si arricchisce di una nuova specializzazione "Elettrotecnica" e dal 1994 "Elettrotecnica e Automazione", per formare una figura professionale del settore elettrico in un contesto territoriale, ove sono presenti importanti impianti nazionali di produzione di energia elettrica, con tre centrali idroelettriche, una termica e tre a biomasse. Nel 1997 con il nuovo indirizzo del Liceo Tecnico, i programmi si aprono agli standard europei, l'insegnamento modulare è il nuovo modo di articolare i contenuti per adeguarsi alle innovazioni nel campo della didattica.

GUIDO DONEGANI

"Ai moltissimi che mi seguirono e che hanno vissuto del mio lavoro come io ho vissuto del loro, io dico, da amico ad amici: abbiate fede nell'industria chimica e nella tecnica moderna, perché in essa sta un avvenire migliore per il nostro disgraziato Paese. E' giunta l'ora di dire che é vostro dovere non solo continuare a difenderla, ma svilupparla e potenziarla in modi e proporzioni che oggi non é neppure dato immaginare".

Settembre 1946 - Guido Donegani

Guido Donegani nasce a Livorno nel 1877. La sua grande ambizione era di fare l'ingegnere. Nel 1901 consegue un'onorevole laurea in ingegneria industriale presso il Politecnico di Torino. Vicissitudini familiari alquanto dolorose lo inducono all'attività politica. A soli 25 anni viene eletto consigliere comunale. Assessore ai Lavori Pubblici, studia un annoso problema di Livorno, quello dell'acqua potabile: lo studia come ingegnere e come ingegnere lo risolve. Laureatosi in ingegneria entra nella Montecatini di cui diventa amministratore delegato nel 1910 e presidente nel 1918.

Nella sua mente c'è il disegno di potenziare la Montecatini come impresa mineraria ed orientarla verso una futura produzione chimica. Sotto la sua guida la Montecatini divenne leader nella produzione dei fertilizzanti fosfatici. Infatti seppe svilupparla fino a farne uno dei più potenti gruppi industriali d'Europa.

Con un capitale di 500 milioni, estrae dalle proprie miniere pirite e zolfo, produce superfosfati, solfato di rame, concimi azotati, alluminio, polveri esplosive e gas bellici, vernici alla nitrocellulosa, colori organici, seta all'acetato; produce inoltre energia elettrica per più di un miliardo di Kilowattora l'anno. Deputato al Parlamento nel 1921, vicepresidente della Banca Commerciale Italiana, presidente della Federazione nazionale fascista dell'industria mineraria.

Fra le sue iniziative ci fu anche quella di installare uno stabilimento della Montecatini a Crotona (1925) dando vita ad uno dei più importanti poli chimici del meridione. Dopo la guerra, nel 1946, Donegani, accusato di collaborazionismo col regime fascista dal Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), accusa dalla quale fu successivamente assolto, lasciò la guida della Montecatini.

RISORSE PROFESSIONALI

Le persone e i soggetti dell'intervento educativo comprendono il Dirigente scolastico, i genitori, gli studenti, i docenti e il personale ATA, che interagiscono nell'Istituto svolgendo ruoli diversi. In particolare: Gli Organi Collegiali attivi nell'Istituto sono quelli previsti dal DDL n.297 del 16/4/94:

- » Consiglio d'Istituto.

- » Collegio dei Docenti.

- » Consigli di Classe.

- » Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

- » Comitato studentesco.

- » Comitato dei genitori.

Le competenze sono stabilite dalla legge ed il loro funzionamento è stabilito dai regolamenti interni.

I collaboratori del Dirigente scolastico affiancano o sostituiscono il Dirigente in tutte le funzioni che egli riterrà opportune.

Il comitato studentesco, formato da studenti di varie classi, ha il compito di

organizzare le assemblee di istituto e di promuovere attività di aggregazione e di crescita culturale in orario pomeridiano.

All'interno di ciascun Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico sceglie un docente a cui affidare il compito di coordinatore. La sua funzione è quella di presiedere e di coordinarne i lavori in assenza del Dirigente Scolastico che, istituzionalmente, è il presidente di ciascun Consiglio. Al coordinatore si rivolgono di preferenza i docenti, i genitori e gli studenti, nel caso in cui sorga qualche problema da segnalare all'intero Consiglio. Il coordinatore, inoltre, cura che venga effettuata la programmazione didattica, ne verifica l'attuazione e fa riferimento al Dirigente Scolastico per tutti i problemi di gestione della classe.

Per il corrente anno scolastico sono stati nominati coordinatori i seguenti docenti:

classe IA prof. D. Maggiore;

classe IIA prof. ssa A. Chiappetta;

classe IIIA prof.ssa P. Attinà;

classe IV A prof. G. Lupo;

classe VA prof. C. Trapasso;

classe IB prof. G. Girasole;

classe IIB prof. ssa R. Laviola;

classe IIIB prof.ssa A. Corrado;

classe IV B prof. F. Fabbiano;

classe VB prof. N. Vulcano;

classe IC prof. F. Madeo;

classe II C prof. F. Alessi;

classe III C prof. G. Chiodo;
classe IV C prof. A. Pirillo;
classe V C prof. L. Greco;
classe I D prof. E. Pina;
classe II D prof. F. Palermo;
classe III D prof. G. Lanzino;
classe IV D prof. M. Marra;
classe V D prof. C. Strigaro;
classe I E prof. V. Pompò;
classe II E prof. R. Tundo;
classe III E prof. T. Donato;
classe IV E prof. G. Lorenti;
classe I F prof. R. Ibba;
classe II F prof. M. Rizzuto;
classe IV F prof. E. Napoli;
classe V F prof. M. Ruggiero;
classe I G prof. L. Del Bene;
classi 3 Sirio chim. e 3 Sirio elettr. Prof. F. Vissicchio;
classe 4 Sirio chim. Prof. C. Caruso;
classe 4 Sirio elettr. Prof. B. Carbone;
classe 5 Sirio chim. Prof. G. Longo;
classe 5 Sirio elettr. Prof. F. Barretta.

I DIPARTIMENTI

L'Istituto si è dotato di dipartimenti di supporto alla didattica e alla progettazione allo scopo di favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

Essi svolgono, inoltre, una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base e per il raccordo tra queste e le aree di indirizzo. Sono stati istituiti i seguenti dipartimenti, coordinati da un docente di disciplina afferente:

dipartimento di chimica coordinato dal prof. Trapasso;

dipartimento di elettronica ed elettrotecnica coordinato dal prof. Epifanio;

dipartimento di matematica coordinato dal prof. Alessi;

dipartimento umanistico coordinato dalla prof. Marra;

dipartimento di educazione fisica coordinato dal prof. Facente.

L'UFFICIO TECNICO

La scuola dispone di un ufficio tecnico allo scopo di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dalle innovazioni tecnologiche. Tale ufficio collabora attivamente con l'ufficio di dirigenza e funge da raccordo con i docenti impegnati nelle esercitazioni pratiche e con il personale ATA, per il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie al supporto della didattica.

Responsabile dell'ufficio tecnico è il prof. G. Lucente.

SERVIZI – DSGA Angela Maida

Segreteria del personale e protocollo:

compiti di protocollo, archivio e amministrazione del personale.

Segreteria amministrativa:

compiti di gestione finanziaria e contabile.

Magazzino:

compiti di contabilità di magazzino, gestione di beni patrimoniali, supporto all'ufficio tecnico.

Ufficio Tecnico:

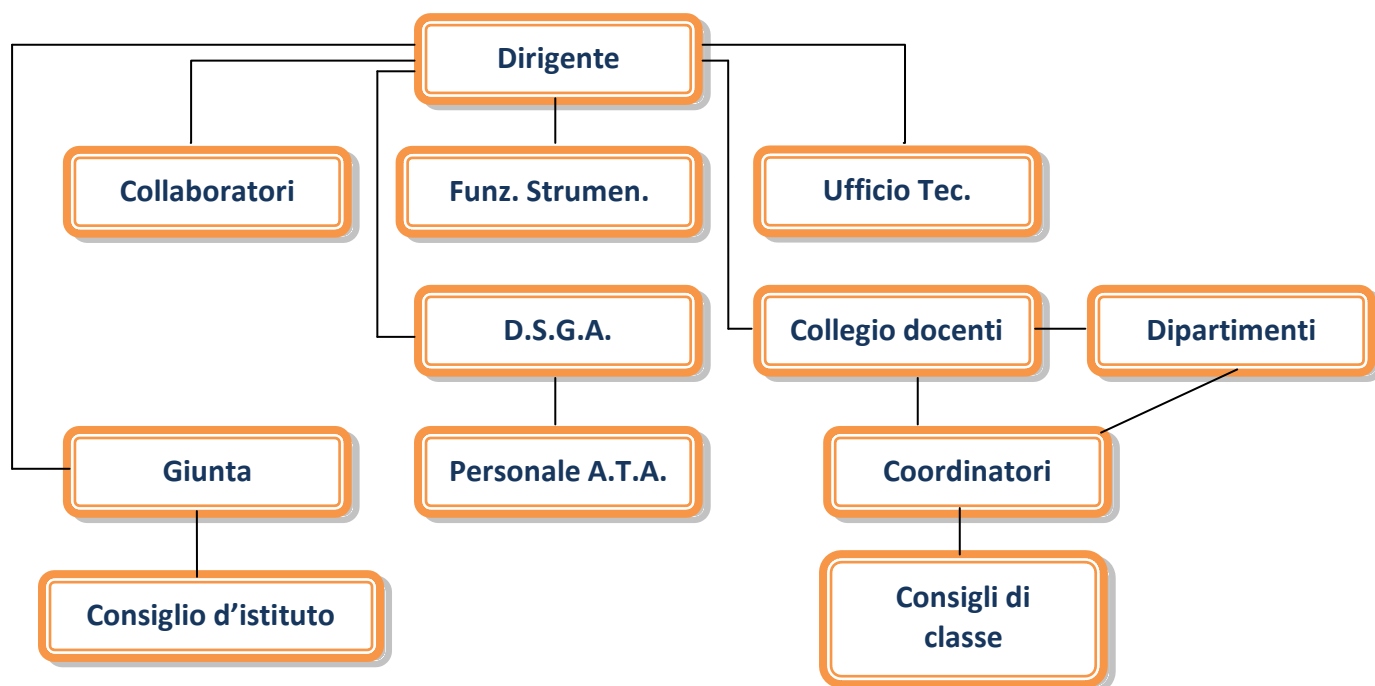
compiti di coordinamento delle attività tecniche dei laboratori presenti nell'Istituto.

I servizi di sportello, informazione all'utenza e supporto alla funzione docente sono ripartiti tra le varie unità e i vari uffici.

Orari di apertura all'utenza

DIRIGENZA	DIRETTORE S.G.A.	UFFICI DI SEGRETERIA
lunedì – sabato dalle 10,30 in poi	lunedì – sabato dalle 10,30 in poi	lunedì – sabato dalle 10,30 in poi
		pomeriggio: martedì dalle 16,00 alle 18,00

ORGANIGRAMMA INTERNO



RISORSE STRUTTURALI/STRUMENTALI

Area didattica: biblioteca

La biblioteca, già operante nel nostro Istituto da oltre dieci anni, dispone attualmente di circa 3.000 volumi. Essa è aperta durante il normale orario scolastico, dispone di personale fisso e consente non solo la consultazione, ma anche il prestito dei volumi.

La biblioteca dispone anche di uno schedario informatico che facilita la ricerca dei testi e negli ultimi tempi si sta arricchendo anche di materiale informatico multimediale.

Gli alunni possono giovare di tutto il materiale disponibile in biblioteca per l'approfondimento delle discipline curriculari e per ricerche ed interessi di natura extracurricolare.

Responsabile del servizio di biblioteca è la Prof.ssa L. Greco.

Laboratori

L'Istituto è dotato di laboratori tecnologicamente avanzati per lo svolgimento di attività pratiche e di sperimentazione nelle varie discipline. Gli allievi che usano i laboratori sono guidati e seguiti nelle operazioni di formazione da due insegnanti, uno teorico e uno tecnico-pratico, rispettivamente per le istruzioni e per il tutoraggio. L'assistenza tecnica e il controllo delle apparecchiature è affidato ad un assistente tecnico. I due laboratori di informatica, di cui è dotato l'Istituto, sono forniti di PC collegati in rete, completi di periferiche per la stampa e la grafica, di proiettore multimediale e rete internet. Gli strumenti in dotazione consentono l'analisi di problemi e la loro soluzione informatica attraverso la costruzione di programmi e il controllo della loro esecuzione, l'utilizzazione di

programmi già disponibili e di software di utilità ormai indispensabili in molti ambiti lavorativi. E' possibile creare ed eseguire presentazioni interattive di testi, immagini, filmati e animazioni con commento sonoro. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno di specializzazione sono di supporto alla simulazione dei processi fisici nel campo della chimica, materiali e biotecnologie e dell'elettronica-elettrotecnica. Inoltre, tra le attività che vi si svolgono, particolare importanza didattica hanno gli esami relativi ai corsi ECDL ovvero European Computer Driving Licence, poiché il nostro Istituto è accreditato TEST CENTER e quindi abilitato al rilascio della Patente Europea di Guida del Computer.

LABORATORI

1° BIENNIO CHIMICA e di ELETTRONICA

- Fisica
- Informatica (n°1 e n°2)
- Tecnologico meccanico

2° BIENNIO e 5° ANNO di CHIMICA

- Analisi qualitativa e quantitativa
- Analisi strumentale
- Elettrochimica
- Analisi tecnica
- Impianto pilota di distillazione continua
- Impianto pilota di estrazione con solvente
- Produzione spumante
- Oleario

2° BIENNIO e 5° ANNO di ELETTRONICA

- Misure Elettriche
- Sistemi Elettrici Automatici
- Misure Elettroniche
- Tecnologia Disegno Progettazione

INDIRIZZI DI STUDIO

In ragione delle esigenze di formazione individuabili sul territorio e delle richieste espresse dall'utenza, gli indirizzi attivati sono i seguenti:

- ▶ **INDIRIZZO ELETTRONICO ed ELETTROTECNICO**
articolazione in » AUTOMAZIONE

- ▶ **INDIRIZZO CHIMICO, MATERIALI e BIOTECNOLOGIE**
articolazione in » CHIMICA E CHIMICA BIOLOGICA
con le possibili articolazioni in » BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
» BIOTECNOLOGIE SANITARIE

- ▶ **Corsi serali progetto SIRIO**
INDIRIZZO » CHIMICA
INDIRIZZO » ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE

Piano Offerta Formativa

INDIRIZZO ELETTRONICA - ELETTROTECNICA

AUTOMAZIONE

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Piano Offerta Formativa

Quadro orario

" ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA": ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario.		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	165	165
Sistemi automatici			132	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in presenza</i>	264*		561*	330*	
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

Piano Offerta Formativa

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI e BIOTECNOLOGIE

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Piano Offerta Formativa

"CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE": ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
DISCIPLINE	Ore					
	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1 [^]	2 [^]	<i>secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario</i>			
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Scienze integrate (Fisica)	99	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66					
Scienze integrate (Chimica)	99	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66					
Tecnologie informatiche	99					
<i>di cui in compresenza</i>	66					
Scienze e tecnologie applicate		99				
<i>Complementi di matematica</i>						33
ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"						
Chimica analitica e strumentale			231	198	264	
Chimica organica e biochimica			165	165	99	
Tecnologie chimiche industriali			132	165	198	
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"						
Chimica analitica e strumentale			132	132	132	
Chimica organica e biochimica			132	132	132	
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			198	198	198	
Fisica ambientale			66	66	99	
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"						
Chimica analitica e strumentale			99	99		
Chimica organica e biochimica			99	99	132	
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			132	132	132	
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			198	198	198	
Legislazione sanitaria						99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561	
<i>di cui in compresenza</i>	264		561		330	
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056	

Corsi serali Progetto SIRIO

I corsi serali (Progetto Sirio) sono strutturati in un biennio comune ed in un triennio di specializzazione che prevede due corsi:

- >>Chimica nuovi programmi
- >>Elettrotecnica e automazione

Il quadro orario di riferimento

Discipline del piano di studi	ore settimanali/ anno di corso			
	I		II	
		lab.		lab.
Italiano	5		5	
Lingua straniera	3		3	
Storia	2		2	
Diritto ed Economia	2		2	
Geografia	3			
Matematica	5	2	5	2
Scienza della Terra	3			
Biologia			3	
Fisica e laboratorio	4	2	4	2
Chimica e laboratorio	3	2	3	2
Tecnologia e Disegno	3	2	6	3
Totale ore settimanali	26	8	26	9

Biennio Comune

Piano Offerta Formativa

Discipline del piano di studi	ore settimanali/ anno di corso					
	III		IV		V	
		lab.		lab.		lab.
Lingua e letter. Italiane	3		3		3	
Storia	2		2		2	
Lingua straniera	3		3		2	
Matematica	4		3		3	
Econ. Ind.. con elem. di Diritto			2		2	
Chimica-fisica e laboratorio	5	2	3	1	3	
Chimica Organ.,Biochim., Ferment., Lab.	5	3	6	3	3	2
Analisi chimica, Elabor. Dati, Laboratorio	8	6	6	4	8	8
Tecn. Chim.Ind. e Princ. Autom.	3	2	5	2	7	3
Totale ore settimanali	29	13	29	10	29	13

Triennio di ordinamento "Chimica nuovi programmi"

Piano Offerta Formativa

Discipline del piano di studi	ore settimanali/ anno di corso					
	III		IV		V	
		lab.		lab.		lab.
Lingua e letter. Italiana	3		3		3	
Storia	2		2		2	
Lingua straniera	3		3		2	
Matematica	4		3		3	
Economia Industriale			2		2	
Meccanica e Macchine	3					
Elettrotecnica	6	3	5	3	6	3
Elettronica	4	2	3			
Sistemi elettrici automatici	4	2	4	2	5	3
Impianti elettrici			3		5	
Tecnol. elem. Disegno Progettaz.	4	3	5	4	5	4
Totale ore settimanali	29	10	29	9	29	10

Triennio di ordinamento "Elettrotecnica e Automazione"

FINALITA' EDUCATIVE

Finalità formative

La scuola nel suo continuo operare si propone di:

- promuovere nell'allievo la consapevolezza e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante;
- favorire la capacità di interagire in modo autonomo e responsabile;
- educare alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;
- sensibilizzare al rispetto del valore delle regole, al rispetto delle leggi all'importanza della giustizia e dei valori sanciti dalla Costituzione;
- istruire al lavoro.

OBIETTIVI CULTURALI/PROFESSIONALI

OBIETTIVI CULTURALI

Ambito delle conoscenze:

- Acquisire un corretto metodo di studio;
- Saper interpretare e rielaborare criticamente i contenuti disciplinari;
- Saper utilizzare i linguaggi specifici nelle varie discipline;
- Promuovere le capacità progettuali e di risoluzione dei problemi;
- Stabilire relazioni interdisciplinari fra i concetti acquisiti;
- Favorire il confronto fra la realtà scolastica e lavorativa

OBIETTIVI PROFESSIONALI

Ambito delle competenze:

- avere la capacità di autoapprendere e autoaggiornarsi;

- avere una visione sistemica dei problemi da risolvere in ambito lavorativo;
- saper svolgere mansioni indipendenti, organizzandosi secondo strategie autonome;
- saper utilizzare gli strumenti informatici;
- saper portare a termine un compito assegnato, individuando gli obiettivi e gestendone i tempi.

OBIETTIVI SPECIFICI

1° BIENNIO:

- conseguire una discreta capacità di lettura e di elaborazione di un testo;
- attuare il superamento di uno studio esclusivamente ripetitivo e prevalentemente mnemonico e l'acquisizione di una prassi di studio consapevole, ragionata e analitica;
- l'acquisizione della capacità di un corretto utilizzo e di una corretta produzione di informazioni;
- l'acquisizione di competenze e strumenti culturali propedeutici al triennio.

2° BIENNIO E 5° ANNO CHIMICA:

- condurre analisi chimiche, controllandone e anche valutandone i risultati;
- condurre e controllare impianti di produzione di industrie chimiche;
- partecipare alla progettazione e alla realizzazione di sintesi chimiche industriali;
- lavorare secondo criteri di qualità;
- svolgere mansioni relative alla sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente, in particolare valutando la pericolosità delle sostanze utilizzate e prodotte e individuando le relative misure di prevenzione e protezione;

- apprendere e comunicare informazioni riguardanti produzioni, materie prime, prodotti e attrezzature dell'industria chimica.

2° BIENNIO e 5° ANNO di ELETTRONICA - ELETTROTECNICA:

- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività;
- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
- partecipare al collaudo, alla gestione e al controllo di sistemi elettrici anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici, ma completi, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;

- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua.

PROGETTO SIRIO

Il corso serale è organizzato in modo da poter consentire agli studenti lavoratori o in attesa di occupazione, quindi in età non più scolare, di proseguire gli studi interrotti. I programmi e le singole discipline di studio sono uguali a quelli dei corsi ordinari. Il profilo professionale del Perito Industriale del corso serale è uguale a quello del corrispondente corso ordinario.

Le lezioni del corso serale si articolano in complessive 26 ore settimanali per il biennio e 29 ore per il triennio, svolte in orario post-lavorativo.

Il progetto SIRIO si prefigge di:

- qualificare giovani adulti e privi di professionalità aggiornata;
- consentire la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono o debbano ricostruire la propria identità professionale.

Pertanto, il progetto consiste in un percorso flessibile basato sull'approccio al sapere in età adulta, sull'integrazione fra competenze di cultura generale e professionale, sulla valorizzazione dell'esperienza pregressa degli studenti non solo in campo lavorativo, ma anche sul piano culturale.

PROGRAMMAZIONE

Nel procedere alla programmazione educativa, l'Istituto tiene conto dei cambiamenti intervenuti nella scuola e nella società negli ultimi anni. Pertanto, si impone una didattica che si orienti verso una maggiore interdisciplinarietà finalizzata al conseguimento di profili professionali più rispondenti ai mutamenti in atto nel mondo del lavoro e alla certificazione delle competenze.

METODOLOGIE E STRUMENTI

1° BIENNIO.

Le tematiche riguardano soprattutto l'ambito formativo generale ed educativo (educazione stradale, ambientale, alla salute, alla legalità ecc.). Pur essendo gli argomenti di taglio non professionale specifico, la metodologia di lavoro si prefigge la formazione di una mentalità atta ad affrontare nel successivo secondo biennio e monoennio finale problemi e situazioni di studio e di lavoro, con criteri via via più maturi e professionali. Lo scopo delle attività programmate è di:

- favorire nell'alunno l'organizzazione del pensiero e delle conoscenze;
- sollecitare lo studente a riflettere sulle relazioni tra esperienze di vita e conoscenze.
- stimolare la creatività e l'autonomia operativa;
- promuovere il confronto delle idee in ogni fase del lavoro gruppo di lavoro.

Si intende dunque, conseguire obiettivi formativi importanti quali:

- ✓ la partecipazione del singolo alunno al lavoro del gruppo con atteggiamento interessato e propositivo;
- ✓ lo sviluppo dell'autonomia intesa come capacità di orientarsi di fronte ad un problema nuovo e come capacità di procedere per strategie e non per tentativi o suggerimenti altrui assorbiti in modo acritico;
- ✓ l'acquisizione di capacità di organizzazione delle informazioni e di comunicazione dei risultati in modo chiaro e con rispetto dei codici internazionali di misura;
- ✓ il miglioramento della capacità di astrazione per ragionare per classi di problemi;
- ✓ il senso di responsabilità inteso come capacità di portare a termine dei lavori rispettando il parametro "tempo".

Altro obiettivo importante è quello di prevenire l'abbandono scolastico e fenomeni di esclusione sociale. A tale scopo sono indirizzate le attività sportive ed espressive, che attraverso percorsi educativi mirati, e mediante strumenti privilegiati quali l'arte e lo sport, si propone di sconfiggere il "drop out" e il disagio giovanile.

2° BIENNIO e 5° ANNO

Con modalità differenziate nel corso del 2° biennio e del 5° anno, ma sempre attuando progetti multidisciplinari che coinvolgono i Consigli di classe, il 2° biennio e il 5° anno si propongono in particolare di:

- ✓ favorire l'apprendimento di strategie cognitive mirate a comprendere come si formano ed evolvono le conoscenze;

- ✓ far cogliere all'alunno le relazioni esistenti tra l'"astratto" e il "concreto";
- ✓ sollecitare l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività;
- ✓ promuovere atteggiamenti che favoriscano la socializzazione, il confronto delle idee, la tolleranza verso la critica esterna e l'insuccesso, la revisione critica del proprio giudizio e la modifica della propria condotta di fronte a prove ed argomenti convincenti;
- ✓ favorire il confronto tra la realtà scolastica e la realtà di lavoro, con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio.

MULTIMEDIALITÀ

Dopo il periodo di informatizzazione della scuola, l'ITIS è ora approdato alla fase dell'uso degli strumenti multimediali. Il potenziamento dei laboratori informatici promuove tra studenti e insegnanti la conoscenza e l'uso di Internet e della posta elettronica e consente di usare nella didattica strumenti multimediali, sia di carattere professionale che costruiti in proprio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMA "SCUOLE APERTE"

In questa voce confluiscono tutte le attività/progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, all'orientamento, al successo formativo, al recupero dello svantaggio. Attraverso la realizzazione di attività/progetti in orario extracurricolare la scuola si propone di:

- raccordare e creare sinergie tra le iniziative esistenti, inquadrando nella progettazione di un P.O.F. rispettoso della centralità della formazione dell'allievo;
- rispondere a nuove esigenze formative, a stimoli di protagonismo progettuale degli studenti, a bisogni di informazione, consulenza, partecipazione, comunicazione

L'apertura pomeridiana della scuola é finalizzata alla realizzazione di:

- corsi di recupero di debiti formativi maturati;
- corsi di sostegno e di aiuto allo studio, da realizzare durante l'anno scolastico in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni o nei periodi di sospensione dell'attività didattica, per gli studenti che evidenzino carenze di preparazione in una o più discipline, ivi compresa la scarsa padronanza della lingua italiana da parte di studenti provenienti da altri paesi, in attuazione del combinato disposto del comma 8 dell'art.3 e del comma 3 dell'art.4 del D.M. n.42 già citato;
- moduli didattici di approfondimento e sviluppo, finalizzati alla promozione delle eccellenze;

- sperimentazione di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curricolari;
- iniziative complementari di arricchimento del curriculum a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le attività sportive e quant'altro risponda a concrete esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie, per contrastare la disaffezione allo studio, per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Cos'è il Servizio Psicologico

Il servizio psicologico, curato da uno psicologo dell'ASP – Servizio di Medicina Scolastica, attraverso lo sportello di ascolto, si pone come momento progettuale in risposta alle difficoltà adolescenziali di tipo relazionale ed emozionale che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento e ostacolano il benessere scolastico.

È un punto di ascolto, pensato con le caratteristiche di intervento integrato rivolto agli adolescenti e agli insegnanti della scuola per agire sulla qualità della relazione didattica, con la presenza di una specialista. Il servizio di medicina scolastica si pone dunque come contributo importante per prevenire e trattare il disagio dei ragazzi, come supporto motivazionale al progetto di riuscita scolastica ed esistenziale dell'adolescente attraverso un rapporto con un adulto competente che può dare una mano a superare alcune difficoltà insite nella crescita. I colloqui sono tutelati dalla massima riservatezza che il consulente osserva in forza del segreto professionale. Il servizio psicologico inoltre offre:

- interventi d'aula, su richiesta dei docenti, per l'educazione socio-affettiva-comunicativa;
- incontri formativi-informativi sull'adolescenza e su temi annessi, rivolti a genitori ed insegnanti.

Obiettivi

Lo sportello di ascolto si pone i seguenti obiettivi:

1. aiutare lo studente in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili opzioni per il suo superamento;
2. collaborare con gli insegnanti fornendo strumenti per il sostegno specifico orientati ai reali bisogni dei ragazzi, del gruppo-classe, dello stesso docente;
3. contribuire alla facilitazione della comunicazione in ambito familiare.

Come funziona

Lo sportello di ascolto è situato nell'Ufficio di Vice Presidenza. È aperto il martedì di ogni settimana, dalle ore 9.00 alle 13.00. Allo sportello possono rivolgersi tutti gli studenti, di propria iniziativa, individualmente o in piccoli gruppi, previa prenotazione osservando le seguenti regole:

la prenotazione si effettua firmando sull'apposito registro presso la segreteria alunni;

in caso di rinuncia o impedimento al colloquio di consulenza, gli studenti sono tenuti ad avvisare la Segreteria in anticipo e comunque prima dell'orario di apertura dello sportello;

le prenotazioni non devono essere superiori a quattro per la giornata. Sono ammesse ulteriori iscrizioni di riserva in numero di due; è opportuno che le prenotazioni non coincidano con prove di verifica programmate in classe, salvo effettive gravi necessità degli studenti richiedenti. Gli studenti ammessi ad accedere allo sportello di ascolto vengono autorizzati ad uscire dalla classe dagli insegnanti, i quali annotano l'ora sul registro.

PROGETTI

Elaborati dai Dipartimenti, dai Consigli di classe, da gruppi di docenti o da singoli docenti, i progetti rappresentano l'ambito privilegiato dell'innovazione didattica.

Essi permettono infatti di realizzare percorsi caratterizzati da:

- modularizzazione degli insegnamenti;
- flessibilità di classi e gruppi interclasse;
- flessibilità dei tempi;
- interdisciplinarietà;
- valorizzazione del lavoro di laboratorio e della metodologia della ricerca:

indagine su nuovi ambiti di studio;

animazione della didattica;

realizzazione di percorsi individualizzati con particolare riferimento alle situazioni di difficoltà (studenti con gravi carenze nel profitto, disabili, studenti stranieri, ecc.).

SICUREZZA ALIMENTARE

Obiettivi:

il progetto si propone di dare agli alunni una conoscenza specifica della filiera produttiva di alcuni alimenti ed evidenziare l'importanza dei controlli analitici a garanzia della sicurezza alimentare per i consumatori.

Attività:

- 1) lavori di approfondimento sulle tematiche con intervento di docenti esterni esperti nella materia;
- 2) lavori di gruppo tra gli studenti;
- 3) visite guidate inerenti gli argomenti proposti.

Destinatari:

allievi delle quarte classi dell'indirizzo chimico.

Referente: Prof. C. Trapasso

STRUMENTAZIONE ELETTRONICA

Obiettivi:

- conoscere i parametri che caratterizzano un diodo, un Transistor, una resistenza, un condensatore;
- acquisire conoscenze sui componenti elettrici ed elettronici.
- acquisire abilità pratiche nell'assemblaggio dei componenti e dei circuiti elettronici (collegamenti di resistori, condensatori, diodi, transistor, ecc.).
- conoscere la strumentazione elettronica di misura.

Attività:

utilizzo della strumentazione tecnica specifica;
corretto uso dei componenti elettronici usati.

Destinatari:

allievi del biennio e triennio dell'indirizzo elettrotecnico - elettronico

Referente: Prof. N. Vulcano.

SICUREZZA AMBIENTALE

Obiettivi:

- favorire l'attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali ed aggiornate conoscenze delle discipline elettriche ed elettroniche, integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
- partecipare al collaudo, alla gestione e al controllo di sistemi elettrici complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici.

Attività:

- lavori di approfondimento sulle tematiche con intervento di docenti esterni esperti nella materia;
- lavori di gruppo tra gli studenti;
- visite guidate inerenti gli argomenti proposti.

Destinatari:

allievi delle quarte classi dell'indirizzo elettrotecnico - elettronico

Attività:

- lavori di approfondimento sulle tematiche con intervento di docenti esterni esperti nella materia
- lavori di gruppo tra gli studenti
- visite guidate inerenti gli argomenti proposti.

Referente: Prof. P. Epifanio

CISCO IT ESSENTIAL

Obiettivi:

- identificare gli elementi fondamentali di una connessione a internet;
- saper descrivere le reti LAN, WAN, MAN, SAN;
- saper descrivere i livelli del modello TCP/IP;
- descrivere il protocollo IPv6.

Attività:

- lavori di gruppo tra gli studenti;
- attività di approfondimento sulle tematiche con interventi esterni.

Destinatari:

allievi delle terze classi dell'indirizzo elettrotecnico – elettronico.

Referente: Prof. R. Sestito.

CISCO Discovery One

Obiettivi:

- descrivere la differenza tra protocolli di routing e protocolli routed.
- spiegare il funzionamento del router al livello network.
- descrivere il formato dell'header dei protocolli TCP e UDP.
- Descrivere i tipi e gli usi dei doppini, dei cavi coassiali e delle fibre ottiche.
- Comprendere l'indirizzamento MAC.
- Comprendere come funziona Ethernet.
- Saper descrivere il concetto di collisione, di dominio e di dominio di broadcast.
- Saper identificare i dispositivi di livello 1, 2 e 3.

- Saper spiegare la propagazione dei dati in una rete e quali sono i problemi.

Attività:

- lavori di gruppo tra gli studenti;
- attività di approfondimento sulle tematiche con interventi esterni;

Destinatari:

allievi delle quarte classi dell'indirizzo elettrotecnico - elettronico

Referente: Prof. R. Sestito

PROGETTO KROTONIANDO;

Obiettivi:

- condurre gli studenti nel mondo della comunicazione e creare le potenzialità per la formazione di una futura opinione pubblica.

Attività:

- realizzazione di un giornalino d'istituto.

Destinatari:

allievi di tutte le classi

Referente: Prof. M. Ruggiero

SCUOLE COLLOCATE IN AREE A RISCHIO;

Obiettivi:

- rafforzare l'autostima nei giovani svantaggiati;
- sviluppare le capacità di base e le motivazioni allo studio;
- sviluppare la partecipazione attiva e diretta di ognuno;
- favorire le potenzialità relazionali e comunicative;
- esprimersi attraverso linguaggi diversi.

Attività:

- cineforum tematico;
- laboratorio psicosociale;
- formazione da parte di esperti rivolta a docenti, alunni e genitori.

Destinatari:

allievi del biennio

Referente: Prof. M. F. Curtosi.

AMICO LIBRO;

Promozione della biblioteca intesa come laboratorio di apprendimento.

Obiettivi

- promuovere il piacere della lettura;
- fare dello studente un utente abituale ed esperto della biblioteca scolastica;
- rendere la biblioteca scolastica parte integrante dei processi formativi della Scuola.

Attività

- fornire un prestito dei libri di narrativa non vincolato ad un compito didattico preciso;
- progettare una serie di letture guidate;
- organizzare incontri con autori;
- premiazione della classe e degli alunni che hanno utilizzato maggiormente la biblioteca.

Referenti: Prof. Livia Greco.

ORIENTAMENTO;

Orientamento in ingresso, itinere e uscita;

Obiettivi, attività e destinatari:

- **ORIENTAMENTO IN INGRESSO:** insieme di attività che coinvolgono docenti, studenti e genitori di studenti delle scuole medie di 1° grado di Crotona e Provincia per una scelta più consapevole e per far conoscere la nuova offerta formativa dell'I.T.I.S. "G. Donegani" di Crotona, la sua struttura, i suoi laboratori e le sue risorse umane.
- **ORIENTAMENTO IN ITINERE:** azioni interne rivolte agli studenti dell'istituto dando loro tutti i chiarimenti richiesti sui possibili percorsi di studio offerti dall'Istituto stesso.
- **ORIENTAMENTO IN USCITA:** rivolto agli studenti delle V classi per far loro conoscere le varie opportunità di lavoro e studio POST DIPLOMA, in particolare per ciò che riguarda le modalità di accesso e le offerte formative delle varie Università, corsi di Formazione, sistemi per reperire le offerte del mondo del lavoro (Alma Diploma, sistemi di ricerca diretta, invio c.v.). Particolare attenzione viene rivolta all'UNICAL di Cosenza che risulta essere la più frequentata dai nostri studenti già diplomati.

Referenti: Prof. C. Trapasso.

GUIDA ALLA PROVA DI AMMISSIONE AI CORSI DELLE FACOLTÀ UNIVERSITARIE

Obiettivi:

fornire agli studenti del quinto anno, notizie utili e strumenti per orientarsi nella scelta universitaria;

fare conoscere il sistema di reclutamento nelle immatricolazioni, la mappa dei corsi universitari a numero programmato, i criteri di selezione e le caratteristiche dei test di ingresso. fornire agli studenti una valida guida relativa ai test di ammissione all'Università.

Attività:

guida alla prova di ammissione alle facoltà universitarie a numero programmato.

Destinatari:

alunni delle quinte classi.

Referente: Prof. C. Trapasso

EDUCAZIONE STRADALE

Obiettivi

conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista;

Attività

corso finalizzato al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

Destinatari

allievi del biennio

Referente: Prof.ssa M. F. Curtosi.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVI

- essere sensibili alle esigenze della vita sociale comunitaria, così come sono sancite dalla Costituzione;
- acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'eguaglianza di tutti i cittadini;
- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;
- affinare la sensibilità alle diversità e alle differenze;
- acquisire e consolidare atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli e altre culture;
- corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.

Attività

- partecipazione alle iniziative territoriali;
- lavoro guidato sulle regole e sulla legalità;
- percorsi di conoscenza della diversità con adesione alle attività di "Intercultura";

Referenti: Prof.ssa L. Greco.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi:

- fornire agli studenti un sistemi di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- diffondere la cultura della legalità diffusa;
- riflettere sul senso di comportamenti rispettosi delle norme e della convivenza civile;
- riflettere su principi e concetti come giusto/sbagliato; legale/illegale libertà/rispetto delle regole;
- favorire i rapporti tra adolescenti e istituzioni;
- promuovere l'accoglienza di allievi di diversa cultura e abilità.

Attività:

- studio della costituzione e dei suoi principi fondamentali;
- lavori di approfondimento sulle tematiche con intervento dei docenti e lavori di gruppo tra gli studenti;
- incontri con le istituzioni pubbliche e le forze dell'Ordine;
- partecipazione a incontri e conferenze sul tema della legalità;
- visione di film sul tema della legalità e lotta alla criminalità organizzata con conseguenti discussioni guidate.

Destinatari: gli studenti di tutte le classi.

Referente: Prof.ssa E. Napoli

INTERCULTURA: INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Considerato che sono in aumento gli alunni stranieri che chiedono di iscriversi al nostro Istituto, particolare attenzione è posta all'integrazione di tali allievi.

Per **integrazione** si intende il processo che partendo da una corretta accoglienza li conduce al più alto grado possibile di integrazione scolastica attraverso l'inserimento nella classe più idonea e il conseguimento graduale ma continuativo del successo scolastico.

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è rappresentata dal DPR 349/99 e successive integrazioni e modifiche (C.M. 87 del 23/03/2000) che sostanzialmente prevede:

- _ il diritto/dovere da parte dei minori stranieri all'istruzione, indipendentemente dalla regolarità della loro posizione in ordine al permesso di soggiorno in Italia;
- _ l'iscrizione alle scuole italiane avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani e può essere richiesto in qualsiasi momento dell'anno scolastico;
- _ l'inserimento nella classe deve avvenire, di norma, in base all'età anagrafica e al numero di anni frequentati con successo nel paese d'origine;
- _ gli studenti privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione incompleta, sono iscritti con riserva senza alcun pregiudizio per il conseguimento del titolo di studio.

Accoglienza

Finalizzata a facilitare l'ingresso nell'istituto scolastico e quindi a ridurre le difficoltà di inserimento e integrazione, l'accoglienza consta di due momenti:

_ l'uno più formale costituito dall'impatto iniziale con la Segreteria sempre improntato alla massima correttezza e cordialità, e dal colloquio informativo orientativo con il Dirigente Scolastico volto ad acquisire elementi sulla scolarità pregressa, sul paese d'origine, sul livello di conoscenza della lingua italiana, ecc... ai fini dell'inserimento successivo nella classe più idonea;

_ l'altro più didattico e formativo, proprio del Consiglio di Classe, che mira a mettere l'alunno nelle condizioni più favorevoli per un proficuo inserimento/integrazione.

Inserimento

Fermo restando il principio su richiamato sancito dalla normativa vigente dell'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, il Dirigente Scolastico, avvalendosi di una specifica commissione, valutati i documenti e sulla base del colloquio con la famiglia e con lo studente, lo inserisce nella classe potenzialmente più favorevole per il successo scolastico, e nella sezione a ciò più idonea (n. alunni, presenza alunni stranieri, esperienza del C.d.C.).

Il Dirigente Scolastico convoca all'uopo il C.d.C. o il coordinatore.

Integrazione

Atteso che non si può parlare di integrazione scolastica se non ci sono le condizioni minimali per poterla raggiungere si ritiene che la priorità vada data all'acquisizione delle competenze linguistiche affinché si instauri un effettivo processo di insegnamento/ apprendimento.

Il C.d.C. procede, nel caso, alla riduzione dei programmi in saperi essenziali, i singoli docenti avranno cura di provvedere (per quanto possibile) alla semplificazione dei testi nelle varie discipline;

Valutazione degli studenti stranieri

Al termine del 2° quadrimestre il C.d.C. procede allo scrutinio finale e alla valutazione conclusiva ai fini dell'ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei livelli raggiunti rispetto alla classe frequentata, ma anche del progresso personale dell'alunno in base alla programmazione individualizzata.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Obiettivi:

- sensibilizzare gli alunni al rispetto di se stessi e del proprio corpo in un'ottica preventiva;
- acquisire comportamenti quotidiani corretti in tema di igiene;
- acquisire elementi validi ed efficaci di prevenzione sanitaria;
- incrementare il clima di benessere scolastico;
- promuovere la circolarità delle informazioni in tema di ed. alla salute all'interno dell'Istituto.

Attività:

educazione alimentare;
prevenzione malattie infettive;
promozione di sani stili di vita;

Destinatari:

alunni del I, II e III anno.

Referente: prof. D. Maggiore

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO (CSS)

Obiettivi:

promuovere abitudini e comportamenti che mantengano la condizione di benessere psico-fisico tra gli adolescenti.

Attività:

partecipazione ai giochi della gioventù.

Destinatari:

studenti di tutte le classi.

Referente: prof. O. Facente.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Obiettivi

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali;
- realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- realizzare un organico collegamento con il territorio proponendosi come soggetto di sviluppo culturale che necessita di relazioni formali/informali con gli altri soggetti del territorio.
- stipulare accordi/convenzioni che facilitano l'ampliamento dell'offerta formativa e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Attività:

collaborazione con UNIONCAMERE e mondo del lavoro;
stage presso aziende specializzate.

Destinatari:

allievi delle terze e quarte classi

Referente: Prof. G. Lupo

VIAGGI DI ISTRUZIONE – VISITE GUIDATE

Obiettivi

- progettare e realizzare visite guidate e viaggi di istruzione in sintonia e funzionali alla programmazione dei consigli di classe;
- elaborazione di un eventuale progetto di uno stage linguistico e scambi culturali.

Attività:

- progettazione e realizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione;
- raccolta catalogazione diffusione del materiale prodotto da docenti accompagnatori e alunni partecipanti;
- incontri rivolti alla riflessione e condivisione dell'esperienza vissuta in contesti extrascolastici.

Destinatari

tutti gli studenti dell'istituto.

Responsabile: Prof. ssa P. Attinà.

VALUTAZIONE

Al termine del 1° biennio saranno certificate le competenze acquisite.

Il giudizio di competenza terrà conto delle conoscenze delle abilità e degli atteggiamenti dello studente.

La valutazione finale verrà effettuata secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in riferimento al modello adottato con D.M. n°9 del 27/01/2010.

1. VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione delle singole discipline, in fase di scrutinio finale, deve scaturire da un percorso di dialogo, di confronto, di verifiche che tenga conto di un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua; conoscenze e abilità, indicati nella griglia di valutazione, utilizzati secondo le curvature delle singole discipline; capacità relazionali e comportamentali indicati al punto (2). Si sottolinea che in caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, attraverso un congruo numero di verifiche ed esercitazioni orali, scritte, grafiche e/o pratiche.

Sarà dato inoltre l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuali.

2. VALUTAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI

La valutazione disciplinare sommativa prende in esame anche le variabili relative alla sfera relazionale, in particolare tiene conto se lo studente sa:

- lavorare bene con altri di diversa formazione e in varie situazioni reali;

- ricoprire diversi ruoli;
- monitorare i propri processi mentali e comportamentali;
- auto controllarsi;
- auto valutarsi;
- porsi mete individuali;
- adattarsi alle diverse situazioni;
- essere responsabile verso se stesso e verso gli altri;
- usare conoscenze, abilità e competenze in modo attivo e costruttivo;

3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI CONSIGLI DI CLASSE

Fermo restando il rispetto della normativa vigente e la competenza esclusiva del Consiglio di classe nella discrezionalità per l'ammissione o non dello studente alla classe successiva, si terrà conto delle seguenti variabili:

- numero e gravità delle insufficienze disciplinari riscontrate ed effettiva;
- possibilità di recupero;
- debiti formativi non recuperati;
- impegno e partecipazione;
- frequenza.

FATTORI DI CREDITO

Crediti formativi

- frequenza Conservatorio di musica;
- partecipazione ad attività artistiche;
- partecipazione a concorsi esterni;
- attività di volontariato ;
- partecipazione a gare sportive;

- partecipazione a stage di alternanza scuola-lavoro;
corsi di lingua straniera.

Crediti scolastici

assiduità e frequenza scolastica;

interesse;

impegno;

partecipazione al dialogo educativo;

partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa

partecipazione a concorsi promossi da docenti;

attività di collaborazione con la scuola.

Per le classi del triennio si fa riferimento alla seguente griglia condivisa dal Collegio dei docenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Livelli	Conoscenze	Abilità	Competenze
NC	L'insegnante non è in possesso di elementi di valutazione per motivi particolari		
3	Totale rifiuto della materia e dei suoi contenuti; gravi carenze di base; non riconosce gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati	Le verifiche parziali non consentono di esprimere un giudizio sull'iter formativo conseguito	Non riconosce i concetti specifici e conseguentemente non li utilizza
4	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed	Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici

Piano Offerta Formativa

	Lacune nella preparazione di base	ordinare con criterio e ad applicare le informazioni Mancanza di uso di strumenti e tecniche adeguate	Esposizione imprecisa e confusa
5	Conoscenze parziali e/o frammentarie	Non applica i concetti teorici a situazioni pratiche; applica in maniera parziale ed imprecisa le informazioni	Rileva con evidente difficoltà i concetti più rilevanti e ha difficoltà nell'uso del linguaggio specifico
	Comprensione confusa dei concetti		
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi, anche se non autonome	Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica
		Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, anche se poco personale	Adeguate capacità di comprensione e di lettura degli elementi di studio
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	Adesione alla traccia e corretta analisi Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione di situazioni problematiche Uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	Riconosce problematiche chiave degli argomenti proposti con padronanza di mezzi espressivi e con una efficace componente ideativa	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi
			Consapevolezza dei mezzi e delle tecniche da utilizzare per la soluzione dei problemi
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti, anche in modo interdisciplinare	Capacità di rielaborazione personale; valorizzazione dei contenuti anche in situazioni diverse; stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico	Coglie e analizza i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico, personale, rigoroso e puntuale

Piano Offerta Formativa

10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare	Padrone delle conoscenze; efficace e personale l'esposizione; appropriato e critico l'uso dei linguaggi specifici	Si pone davanti alle situazioni problematiche con consapevolezza e spirito critico proponendo soluzioni e nuove situazioni
-----------	--	---	--

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Docenti

La definizione del Piano di aggiornamento dei docenti è curata dal Collegio Docenti.

Tali interventi possono comportare il ricorso a formatori o esperti esterni ed essere realizzati o in modo autonomo dall'Istituto o in consorzio con altri Istituti e riguardano, in genere, i seguenti ambiti:

- aspetti normativi riferiti al funzionamento della scuola e alla definizione del curricolo locale nel nuovo quadro legislativo della Riforma degli Ordinamenti;
- l'obiettivo della qualità del servizio scolastico;
- sperimentazione di nuovi percorsi formativi;
- aspetti della didattica generale con particolare riferimento alla programmazione alla progettazione e alla valutazione per competenza;
- approfondimento di metodologie e contenuti didattici di carattere disciplinare e interdisciplinare;
- corso di base di autocad.

Personale ATA

La formazione del personale ATA è finalizzata a migliorare la qualità del servizio e le competenze specifiche delle rispettive mansioni.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'ITIS "G. Donegani" si propone come obiettivo il miglioramento continuo e progressivo dell'offerta formativa, al fine di rispondere alle sfide che le esigenze del territorio e il mondo del lavoro lanciano all'istruzione. Pertanto, intende predisporre attività di autovalutazione sistematica e permanente.

Ciò consentirà di misurare:

- aumento del livello di autonomia gestionale, organizzativo/didattico della scuola;
- definizione di standard di qualità del servizio;
- valorizzazione delle risorse interne ed esterne;
- gestione e controllo dei processi formativi;
- qualità dei rapporti con le Istituzioni e i servizi del territorio;
- la partecipazione al controllo dei risultati;
- l'output dell'attività didattica in termini di apprendimento e quindi delle conoscenze, competenze acquisite dagli alunni.

ISTITUTO NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE

Per l'anno scolastico 2010/11, in continuità con gli anni precedenti, l'ITIS aderisce alle iniziative per la valutazione degli apprendimenti.

In particolare saranno verificati gli apprendimenti in tre ambiti disciplinari:

lingua italiana;

matematica;

scienze.

Nella verifica saranno coinvolte le classi prime e terze attraverso prove strutturate alle quali gli studenti parteciperanno on line.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il DPR 235 del 21.11.2007 ha introdotto ,con le modifiche allo Statuto delle Studentesse e degli studenti ,questo nuovo strumento destinato ai genitori ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i loro figli (art. 30 Cost.,artt.147,155,317 bis c.c.).

Il Piano dell'Offerta formativa si può realizzare, quindi, solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica e la sua realizzazione dipende anche dall'assunzione di specifici impegni da parte dei docenti, dei genitori degli studenti di tutto il personale della scuola.

Per raggiungere le finalità educative e didattiche esplicitate nel POF è necessario che tutte le parte coinvolte condividano i principi fondamentali contenuti nel Patto educativo di corresponsabilità . La condivisione ed il rispetto delle regole del vivere e del convivere sono fondamentali ed irrinunciabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca e realizzare gli obiettivi che la scuola si è posta : guidare gli studenti nel processo di crescita culturale, personale e professionale per farne cittadini capaci, corretti e consapevoli dei propri diritti e doveri.

La sottoscrizione del Patto implica la conoscenza ed il rispetto delle carte fondamentali dell'Istituto (POF , Regolamento di Istituto,e Statuto delle Studentesse e degli Studenti) che sono pubblicati sul sito della Scuola ,consegnati su richiesta delle famiglie,ai docenti e distribuiti in ogni classe.

Il Patto educativo di corresponsabilità viene predisposto dalle componenti genitori,studenti e genitori,approvato dal Consiglio di Istituto, ed è sottoscritto nelle prime settimane di scuola di ogni anno scolastico.

SOMMARIO

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	0
STORIA DELL'ITIS GUIDO DONEGANI	1
RISORSE PROFESSIONALI	7
SERVIZI	111
ORGANIGRAMMA INTERNO	12
RISORSE STRUTTURALI/STRUMENTALI	13
LABORATORI	15
INDIRIZZI DI STUDIO	16
FINALITA' EDUCATIVE.....	24
OBIETTIVI CULTURALI/PROFESSIONALI.....	24
PROGRAMMAZIONE.....	28
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	31
VALUTAZIONE	58
FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO	63
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	64
PATTO DI CORRESPONSABILITA'	64

Eventuali variazioni/modifiche costituiranno integrazioni al POF.